

INDICE

11	Introduzione
21	1. IL REQUISITO DI NORMATIVITÀ
25	1. Il paradosso scettico di Kripke
30	2. Norme al posto dei fatti?
35	3. Due tesi distinte
36	4. L'argomento per eliminazione: "fatti che riguardano me"
41	5. Disposizioni: dobbiamo occuparcene ancora?
44	6. Argomenti di fatto, argomenti di principio
47	7. L'infinito non è nella testa
51	8. L'argomento della discontinuità metafisica
53	9. Fatti naturali, conseguenze normative, principi ponte
55	10. Fatti naturali e conseguenze naturali: espressivismo
57	11. L'argomento della giustificazione
63	12. Conclusioni: il requisito di normatività
69	II. NORMATIVITÀ E REALISMO
69	1. Oltre il livello di base
72	2. Correttezza di categorizzazione e correttezza inferenziale
76	3. Una separazione metodologica
79	4. La tesi di priorità del linguaggio sul pensiero
83	5. La tesi dell'accordo
86	6. Realismo e oggettività

- 89 7. Un crampo mentale?
- 91 8. L'argomento di Wright
- 95 9. Realismo, normatività di base e condizione di non circolarità
- 99 10. Il problema centrale del realismo
- 101 11. "Bisogna essere in due per riferirsi"
- 103 12. Sintesi e piano

105 III. CONCETTI E DEFINIZIONI

- 105 1. Una teoria inferenziale realista
- 107 2. Condizioni di possesso e usi fondamentali
- 111 3. Definizioni implicite
- 113 4. Conoscenza implicita delle definizioni implicite
- 115 5. La teoria di determinazione
- 117 6. Normatività al livello del riferimento
- 119 7. Affrontare la sfida scettica
- 122 8. Il problema della scelta
- 124 9. La spiegazione metasemantica
- 127 10. Conclusione: dubbi persistenti

131 IV. CONCETTI E RAPPRESENTAZIONI

- 131 1. Normatività per un naturalista
- 133 2. Atomismo e dipendenza causale
- 137 3. Il problema dell'errore
- 140 4. Fodor e la soluzione teleologica
- 143 5. Dipendenza asimmetrica: una soluzione metafisica
- 145 6. Una risposta diretta allo scettico kripkeano?
- 147 7. Proprietà dipendenti dalla mente
- 149 8. Dita, maniglie, martedì
- 151 9. Oggettività e dipendenza dal riconoscimento
- 155 10. Le ombre dei predicati
- 157 11. Perché le maniglie non possono essere ombre
- 158 12. Conclusione: metà della soluzione

161	V. CONCETTI E GENERI NATURALI
161	1. Caratterizzare il dominio di riferimento
164	2. Le proprietà come standard di correttezza: il caso di Peacocke
166	3. Il caso di Fodor
167	4. <i>Desiderata</i> sulle entità di riferimento
171	5. Una caratterizzazione intuitiva: generi, somiglianza, proprietà
173	6. Essenzialismo
175	7. I generi essenziali e l'approccio realista alla normatività
176	8. Quanti generi di cose ci sono?
179	9. Realismo scientifico
181	10. Un taglio troppo profondo
183	11. I generi reali di Millikan
185	12. Generi a prova di induzione
187	13. Basi ontologiche di connessione reale
189	14. Elitarismo e indipendenza ontologica dei generi
192	15. Generi migliori
196	16. Da un problema a tanti (ma ne vale la pena)
199	<i>Bibliografia</i>
211	<i>Indice dei nomi</i>